

ultime **L'Unità** notizie

VASTA ECO DELLA NUOVA FASE NEI RAPPORTI FRA U.R.S.S. ED U.S.A.

Migliori prospettive per la ripresa dei lavori alla Conferenza di Ginevra

Christian Herter si è recato a Berlino Ovest e Selwyn Lloyd a Londra per consultarsi con Macmillan - Si parla di una manovra tattica anglo-americana - Il ministro Pella giungerà domani nella città elvetica

(Dal nostro inviato speciale) GINEVRA, 25. - Le calorose espressioni di Eisenhower verso il popolo e il governo dell'Unione Sovietica sono, in questa fase di settimana, al centro dei commenti a Ginevra. Ma prima d'ora, si asseriva, il presidente degli Stati Uniti si era accigliato che tra il suo paese e l'Unione Sovietica si ristabilisce l'atmosfera di amicizia e di fiducia reciproca del tempo della guerra. Fino a ieri erano soltanto i sovietici a formulare voci di questo genere. Il fatto che il presidente americano faccia altrettanto oggi, può voler dire che si è alla vigilia di una svolta nelle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Ma, realisticamente, è da osservatori che la conferenza di Ginevra non abbia possibilità di riuscita, se non in termini della questione.

Secondo la proposta sovietica, i quattro dovrebbero procedere alla formazione di un comitato pentadecimo, o di un altro organismo il quale, nel corso del termine di tempo di un anno e mezzo, dovrebbe lavorare a intensificare i contatti tra le due Germanie, a preparare le condizioni per la riunificazione e ad elaborare proposte per un trattato di pace. Quando il comitato scadeva un anno e mezzo, o di altro termine di tempo da fissare di comune accordo, un tale organismo non abbia concluso il suo lavoro, i rappresentanti delle quattro potenze dovrebbero procedere per esaminare la situazione.

Dopo la ripresa a Ginevra, gli occidentali, a seguito di una serie di interventi recattatori di Adenauer hanno respinto sia l'idea della formazione di un comitato pentadecimo, sia l'idea di un limite di tempo ai loro diritti d'occupazione a Berlino ovest. Essi sostengono che, per la Germania, sono responsabili le quattro potenze, e che le due Germanie possono tutt'al più svolgere il loro fianco il ruolo di consiglieri, nell'ambito dell'attuale conferenza divenuta organo permanente. Sostengono, inoltre, che fissare una data-limite a Berlino significherebbe riconoscere all'U.R.S.S. il diritto di trattare unilateralmente, ad un momento dato, con la RDT. Gli occidentali, insomma, vogliono lasciare la situazione immutata e, nello stesso tempo, tenere l'U.R.S.S. agguanciata ad un dialogo sereno e formale.

Questa situazione di pericoloso immobilismo è stata rotta, alla fine di questa settimana, da Gromiko e da Selwyn Lloyd. Gromiko ha assicurato che l'Unione Sovietica non avrebbe compiuto alcuna azione unilaterale in Germania, fino alla fine della trentennale conferenza a quattro da tenersi in caso di fallimento dei lavori della commissione pentadecima o altro organismo di carattere generale. Lloyd, a differenza di Herter, ha preso atto positivamente di questa assicurazione, riconoscendo implicitamente, nella sua risposta, che sarebbe insensato pretendere dall'Unione Sovietica, una filiazione della D.C., del P.D.I., dei fascisti e dei liberali.

La cronaca politica della giornata registra un colloquio tra l'on. Milazzo, l'on. Pignatone e l'on. Corrado da una parte e il sen. Gatto, il segretario regionale del Psi Marcellino e il capo gruppo Corallo dall'altra.

Continuazioni dalla prima pagina

NIXON

pace e della guerra ai temi della trattativa, della competizione pacifica, della cooperazione tra l'Unione Sovietica e Stati Uniti. Negli ambienti diplomatici di Mosca, francesi e tedeschi, in particolare, si è anzi constatato con una certa freddezza la pressoché totale assenza nel discorso di Nixon di riferimenti agli alleati degli Stati Uniti, cioè alla piattaforma atlantica alla quale, come si ricordava, Macmillan appariva ed era impegnato. Un altro elemento interessante è che i due discorsi di Krusciov e Nixon si sono svolti in pratica su un terreno comune: il terreno delle cifre, dei risultati raggiunti dai due paesi, della competizione. E questo, come ognuno sa bene, il terreno sul quale non già gli americani, ma i sovietici hanno sempre cercato di impegnare il discorso di Nixon. L'aver dunque accettato la discussione su questo terreno, appare indubbiamente un passo avanti da parte degli americani, se sarà mantenuto. E' un elemento di quella « realtà inesorabile », come diceva Krusciov che non può non spingere i due grandi stati della terra ad incontrarsi sul terreno degli accordi, dei compromessi, della pacifica competizione.

EDILI

arrivano ben cinque mesi prima che scadesse il contratto in vigore, e questo non solo elimina ogni carenza, ma conferisce al nuovo testo il valore giuridico "erga omnes", con immensi benefici per la categoria.

MILAZZO

ma sono forti un po' in tutta la Sicilia. A Caltanissetta, i minatori della zolfara « Trabonella », riuniti in assemblea, hanno inviato all'on. Milazzo, un telegramma, nel quale lo invitano ad aderire al loro sciopero.

La Corte discute domani il caso del Casinò di Taormina

Domani, a Palazzo della Consulta, la Corte costituzionale discute il ricorso della Regione siciliana avverso l'imputazione proposta dal governo Segni nell'ennesimo attentato alle prerogative statutarie e autonomistiche dell'Isola — al decreto dell'on. Milazzo sulla istituzione di un casinò a Taormina.

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Cities include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

La schedina Enalotto

Table with 2 columns: City and Number. Cities include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Vacanze liete e serene

Advertisement for 'ANGELA' holiday homes in Rimini, featuring a small illustration of a person.

CATTOLICA

Advertisement for 'Pensione HOLLYWOOD' in Cattolica, featuring a small illustration of a person.

ALBISOLA CAPO (Savona)

Advertisement for 'Pensione MOSE' in Albisola Capo, featuring a small illustration of a person.

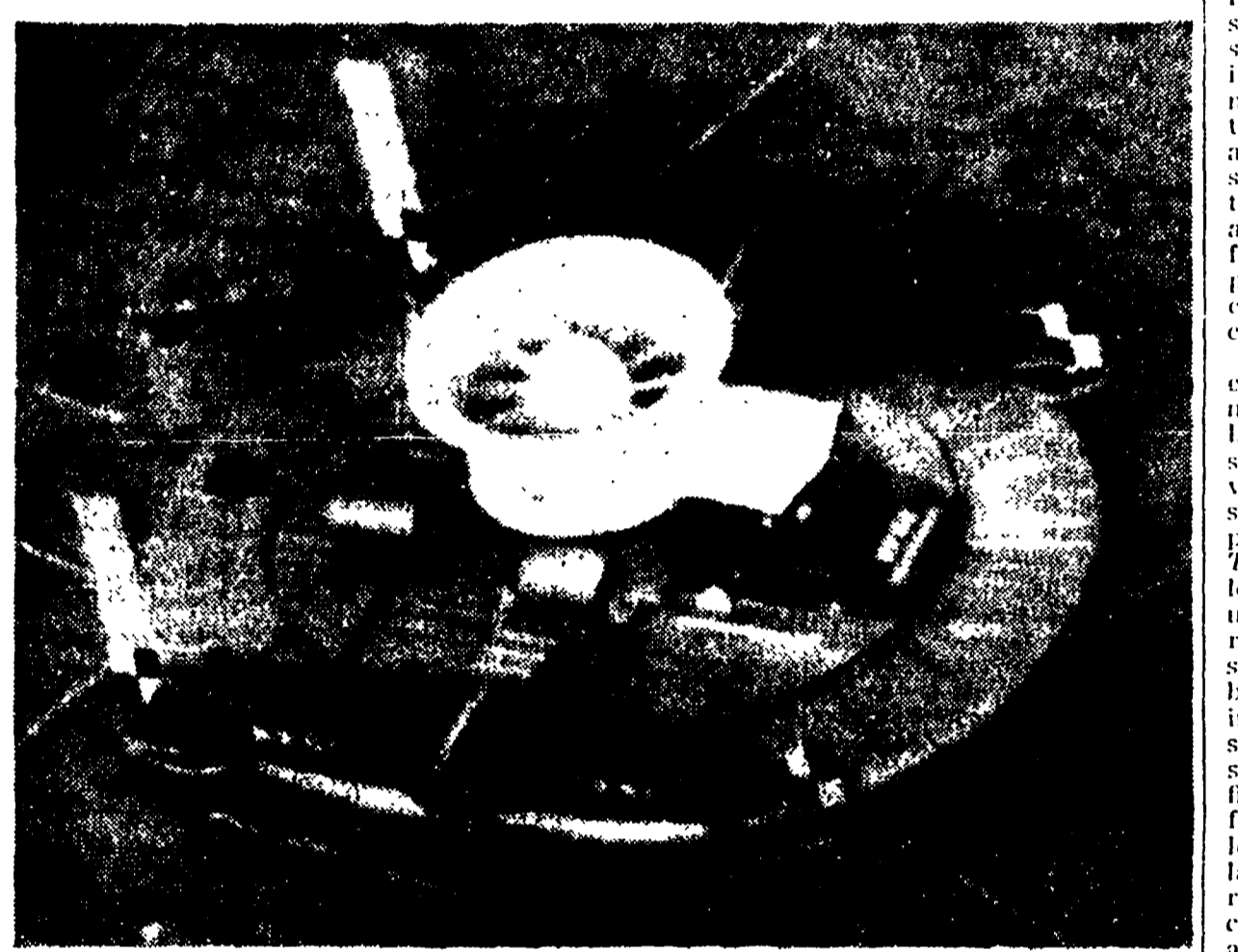
CASA PER FERIE

Advertisement for 'CASA PER FERIE' in Albisola Capo, featuring a small illustration of a person.

PILLOLE FOSTER

Advertisement for 'PILLOLE FOSTER' medicine, featuring an illustration of a pill bottle.

Il disco volante ha traversato la Manica



DOVER. - Il disco volante inglese « Hovercraft » è giunto ieri mattina alle 5,32 a Dover, sulla costa inglese, dopo due ore e 45 minuti di volo da Calais. La distanza coperta dall'ordigno - sul quale si trovavano il pilota ten. Peter Lamb, l'inventore del rivoluzionario aereo Christopher Cockerell e l'ingegner Ben Strath - è di 21 miglia. Una volta festante e l'arrivo delle sirene ha accolto nel porto inglese il disco che ha fatto il suo primo volo in occasione del cinquantenario dell'arrendimento del Dover a Berlino. L'« Hovercraft » non si può chiamare un mezzo marino né un mezzo terrestre, ma un mezzo che « si appoggia » sul mare e sulla terra, mediante una interposta « parete » gassosa che ha tra l'altro la funzione di una innumerevole quantità di cuscinetti a sfere, eliminando gli attriti.

In fiamme nel Caspio pozzetti di petrolio della città sull'acqua Nefhtamie Kumni

Dieci giorni è durata l'opera di spegnimento - I tecnici sovietici hanno usato bombe di profondità e cortine fumogene contro il fuoco alimentato da un « vulcano di oro nero »

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 25. - Chi avesse sorvolato il mare Caspio, nei pressi di Baku, verso la fine del mese scorso, avrebbe visto innalzarsi dal mare enormi volute di fumo denso e nero, segno manifesto di un incendio. Che succedeva in mezzo alle acque, a 120 chilometri al largo di Baku? In questo punto del Caspio sorge sull'acqua una specie di città della industria petrolifera, con pozzi estraggono dal fondo marino i minerali che vengono poi caricati sulle navi e portati a terra. Lungo i pontili uniscono i pozzetti e sui pontili corrono i camion. Al centro dei pozzetti, sono edifici della direzione, il club, le mense e le casette, dove vivono gli operai, alcuni con le loro famiglie, poiché qui operano in permanenza

tremila persone che trascorrono ininterrottamente a Nefhtamie « Kumni » (Se degli del petrolio) molti mesi dell'anno e il resto lo passano a terra. E' qui, in mezzo al mare, che le fiamme sono divampate improvvisamente, in un pozzo, propagandosi poi agli altri. Contro le fiamme, si sono battuti operai e tecnici, pompieri e marinai, che sono riusciti a domarle dopo dieci giorni di lotta continua, e contemporaneamente allargarono il « grifone » ed il focolare dell'incendio veniva eroso. Allora si decise di attaccare anche quest'ultimo con bombe di profondità, ma ogni volta che si lanciavano le bombe, che erano di tipo speciale, era il soffio della superficie, il vulcano di petrolio sottomarino, che si era aperto la via tra gli strati sottostanti e ora prorompeva con tutta la forza alla superficie.

L'opera di spegnimento continuava senza sosta, ma ancora con scarso successo. Il battello Pietro Somov dovette, ad un certo punto, attraversare la linea infuocata per portare in salvo altre due navi che erano rimaste circondate dalle fiamme: la nave attraverso il fuoco per qualche minuto, tutta ricoperta di schiuma antincendio e riuscì a portare in salvo, con lo stesso sistema, gli altri due natanti in pericolo. Il 29 giugno, nove navi contemporaneamente allargarono il « grifone » ed il focolare dell'incendio veniva eroso. Allora si decise di attaccare anche quest'ultimo con bombe di profondità, ma ogni volta che si lanciavano le bombe, che erano di tipo speciale, era il soffio della superficie, il vulcano di petrolio sottomarino, che si era aperto la via tra gli strati sottostanti e ora prorompeva con tutta la forza alla superficie.

A questo punto un operai razionalizzatore, Bokunov, propose di gettare a sovrappioggia dell'incendio, una spessa cortina fumogena per togliere l'ossigeno alle fiamme: combinando questo sistema con il lancio delle bombe di profondità e di getti schiumogeni, il 2 luglio, alle 11,25 le fiamme erano finalmente domate.

IERI AL TEATRO GRECO-ROMANO DI TAORMINA

Anna Magnani e Lattuada premiati col «David d'oro»

TAORMINA, 25. - Sono stati consegnati questa sera al Teatro greco-romano di Taormina le statuette d'oro e le targhe d'oro « David d'oro » Donatello e Ascherati dall'Open Gate Club di Roma ad attori e registi. Le statuette d'oro sono state appannaggio dell'attore Anna Magnani e del regista Alberto Lattuada e delle case di produzione cinematografica De Laurentiis, Titanus e Metro Goldwyn Mayer, mentre le targhe d'oro hanno premiato le interpretazioni cinematografiche di Susan Hayward (« Non voglio morire »), di Sofia Loren (« Orchidea nera »), e di

Siero sovietico a Rabat per un bimbo marocchino

Il preparato galamantina dovrebbe restituire l'uso delle gambe al piccino

RABAT, 25. - Jean-Yves Lunardi, un fanciullo di 10 anni che vive a Casablanca, riacquisterà forse l'uso delle proprie gambe grazie a un siero sovietico. I genitori del piccolo Jean-Yves, i cui arti inferiori sono atrofizzati ormai da più di sei anni, hanno ripreso a sperare in una prossima guarigione del loro figliolo. L'iniziativa per la richiesta del siero è stata presa dal quotidiano marocchino lingua francese Le Petit Ma-

Mac Millan favorevole ad un incontro Krusciov - Ike

LONDRA, 25. - Un incontro tra Krusciov e Eisenhower è apertamente auspicato oggi dalla maggiore rivista conservatrice inglese: The Economist. Il settimanale afferma che nel colloquio del « premier » dovrebbe rappresentare « una via migliore per giungere a risultati concreti che non una conferenza plenaria dei capi di governo ». The Economist aggiunge che Macmillan non avrebbe nulla in contrario a questo tipo di trattative e introduce una nuova terminologia negli affari internazionali distinguendo tra « membri fondatori » della NATO e « membri del club del vertice ». Un particolare interesse acquista l'articolo di The Economist alla luce degli scambi di vedute tra Krusciov e Nixon. In sostanza i due sono stati d'accordo nel ritenere che « il problema del mondo » - essi - si ammette a Londra - possono garantire la pace in tutto il mondo e impedire a chiunque di turbarla. Un fatto questo, si rileva, che può non far piacere ma che tuttavia non cessa perciò di esistere.

ALBERTO JACOVIELLO

La conferenza è finalmente entrata in una fase costruttiva nella quale si discute di indire la riunione al vertice. Secondo alcuni partecipanti alla conferenza - continua il quotidiano - « esiste già ora un accordo provvisorio e di massima sul problema berlinese. Il governo britannico, dal canto suo, è decisamente favorevole ad una imminente convocazione del vertice ».